

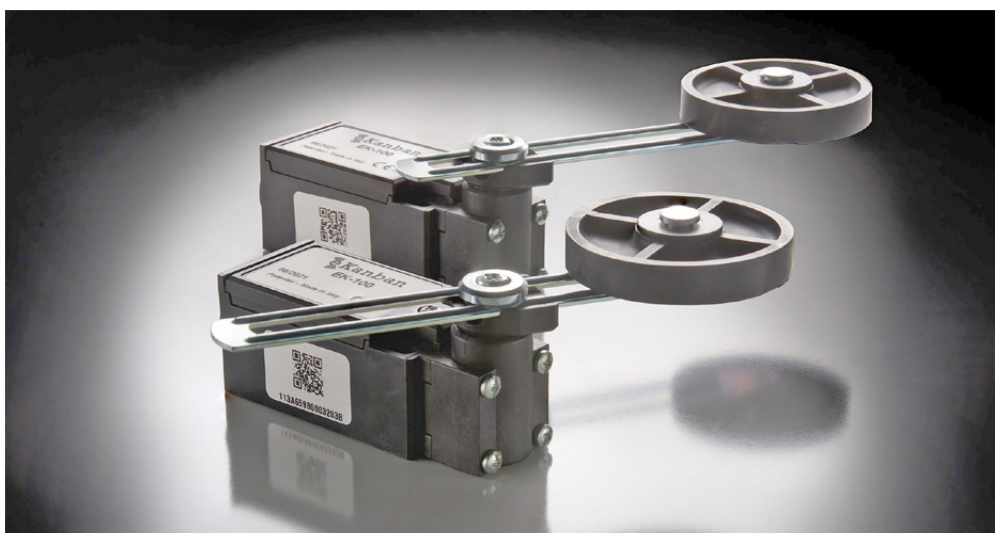
SOLUZIONI COMPLETE per l'integrazione dell'ultimo miglio



L'e-Kanban Smart Sensor è un dispositivo progettato per ottimizzare la gestione dell'approvvigionamento delle linee produttive in ottica Industria 4.0: gestisce l'informazione per il reintegro delle scorte di magazzino, comunicando con il sistema gestionale in modo automatico attraverso un ricetrasmittitore RF con tecnologia e protocollo LoRa

Non è un caso che FasThink faccia parte del Competence Center MADE con le sue tecnologie proprietarie Connect Orchestrator, Pick2Light wireless system ed e-Kanban wireless smart sensor. La sua mission è infatti creare modelli produttivi innovativi, passando dall'acquisizione dei dati di processo e da una appropriata orchestrazione, portando ad innalzare il successo delle aziende di manufacturing, che possono così ottimizzare i processi in ottica lean

Nella convergenza fra mondo Information Technology (IT) e Operation Technology (OT), per digitalizzare l'intralogistica, affidarsi ad un unico interlocutore per l'integrazione dei sistemi può fare la differenza. Lo sa bene FasThink, come spiega Matteo Scola



e migliorare le performance. Tutto questo rientra sotto la grande ala della trasformazione digitale, un percorso in cui FasThink è in grado di accompagnare le aziende grazie al suo ensemble di prodotti che comprendono raccolta, identificazione e tracciabilità dei dati, piattafor-

ma di connessione, automazione industriale e di magazzino con il Pick2Light e l'e-Kanban. «Il nostro pacchetto comprende soluzioni scalabili per l'integrazione di tecnologie con i sistemi informatici utilizzati nelle aziende come ERP, WMS e MES. Lo scopo è soddisfare nel miglior



Pick2Light è una soluzione modulare e aperta grazie alla quale le operazioni di prelievo del materiale e di convalida avvengono simultaneamente e senza errore, evitando all'operatore di premere pulsanti, quindi senza alcun contatto con la pulsantiera e alcun bisogno di supporti cartacei o di dispositivi palmari

modo possibile i requisiti che permettono di traghettare le aziende nell'Industria 4.0». Ed ecco la filosofia di base dell'azienda: «Per portare a termine la trasformazione digitale sottolinea Scola - diamo la possibilità alle aziende di facilitare l'integrazione di tecnologie attraverso soluzioni come il Connect Orchestrator e i dispositivi hardware più idonei».

Operazioni di orchestrazione

«Il nostro obiettivo è accompagnare il cliente per mano in un percorso che gli permetta di capire il suo stato attuale e quali tecnologie lo potrebbero aiutare a migliorare la sua efficienza. Siamo qui per scongiurare mosse affrettate o scelte avventate». FasThink si concentra in tutto quello che è integrazione dell'ultimo miglio, mettendo a disposizione conoscenza tecnologica e la piattaforma Connect Orchestrator. «Proponiamo di fatto un ponte tra sistemi IT e tecnologie OT con la piattaforma Connect Orchestrator che si delinea come soluzione ideale per l'integrazione e l'armonizzazione delle tecnologie di ultimo miglio».

Dalla combinazione tra Connect Orchestrator e le Smart Solutions di FasThink, quali ad esempio le soluzioni Pick2Light, e-Kanban wireless e AMR mobile robot Omron, è possibile trasformare i processi, efficientare e ottimizzare le operazioni di magazzino, approvvigionamento manuale e preciso delle linee produttive, riducendo gli errori e i fermi. «Andiamo a realizzare soluzioni software che



«Il nostro pacchetto comprende soluzioni scalabili per l'integrazione di tecnologie con i sistemi informatici utilizzati nelle aziende come ERP, WMS e MES. Lo scopo è soddisfare nel miglior modo possibile i requisiti che permettono di traghettare le aziende nell'Industria 4.0»

Matteo Scola

OPERATION MANAGER E PARTNER FASTHINK

alzano l'asticella dei processi produttivi nell'ultimo miglio, integrando tecnologie OT con i sistemi informatici IT presenti in azienda. Ed ecco uno degli elementi chiave: tarare la tecnologia digitale nelle

realtà produttive e far comprendere alle aziende l'esigenza di rivedere il processo attuale.

Nel mondo della logistica i nostri clienti sono di medie-grandi dimensioni, con una base di processi e conoscenze tecnologiche già buone e che ci permettono quindi di integrare nuove tecnologie più facilmente».

Entrando nello specifico, la soluzione Connect Orchestrator è una piattaforma di integrazione che funge da "direttore d'orchestra" e che realizza in concreto la digitalizzazione dell'ultimo miglio in una smart factory comprendendo le operazioni di manufacturing ed intralogistica. La piattaforma offre soluzioni per il miglioramento dei processi attraverso il monitoraggio di tutte le fasi operative disponendo di dati in modalità semplice e aggregabile. Le azioni che mette a terra? Automazione industriale, identificazione automatica e tracciabilità dei dati; tutti fattori che portano ad un miglioramento dei processi.

«RFID e barcode non sono soluzioni in antitesi. Tutto sta nell'introdurre le tecnologie giuste al momento opportuno. Se un cliente non ha introdotto tecnologia barcode e lavora ancora in modo manuale con i fogli carta, per arrivare ad una soluzione RFID potrebbe prima strutturarsi in un passaggio intermedio con barcode. La tecnologia funziona solo se ci sono regole ed ogni soluzione va studiata analizzando le specifiche situazione del singolo cliente».

CAMBIARE APPROCCIO E ACQUISIRE CONOSCENZE

Una riflessione di Matteo Scola è relativa ad un mercato "affollato" da una offerta tecnologica che può essere ritenuta invitante, ma che è complessa da comprendere e mettere in campo. «Un esempio è la tecnologia RFID che per molto tempo è stata accostata, un po' troppo frettolosamente, alla tecnologia barcode, senza distinzione del fatto che la tecnologia RFID

si basa sulla radiofrequenza e che la radiofrequenza stessa è influenzata da più eventi esterni caratterizzati da fattori indiretti che occorre, necessariamente, considerare a differenza di una lama laser, come nel caso del barcode, che viene semplicemente puntata e riconosciuta su un codice a barre. Le aziende devono acquisire la consapevolezza che dovranno,

anche solo in minima parte, modificare l'attuale processo per meglio capitalizzare l'apporto prestazionale delle nuove tecnologie e procedere nella direzione di un miglioramento; è molto raro, infatti, il caso in cui una tecnologia possa essere adattata completamente ad un processo, questo, proprio per una sua complessità intrinseca».

Prelievo wireless e touchless

Tra i sistemi integrabili nel Connect Orchestrator c'è il prelievo materiale manuale wireless e touchless Pick2Light. «Si tratta di una soluzione modulare e aperta grazie alla quale il prelievo del materiale e la convalida avvengono simultaneamente e senza errore, evitando all'operatore di premere pulsanti, quindi senza alcun contatto con la pulsantiera e nessun ausilio di supporti cartacei o di dispositivi palmari».

Il sistema funziona grazie ad un'antenna Gateway, quindi senza incombenze di cablaggio, che gestisce wireless pulsanti luminosi e che hanno diverse funzioni lungo la catena intralogistica, tra cui Put To Light, Pick To Open e l'e-kanban.

«Oltre ad essere integrabile nella piattaforma di FasThink, il sistema è utilizzabile anche da altri system integrator al servizio delle attività logistiche nei plant». Tra le case history che mostrano l'efficacia del sistema Pick2Light wireless touchless, Scola ha raccontato quella che ha visto protagonista un'azienda che produce sollevatori per mobili, che ha implementato la tecnologia di FasThink nel reparto magazzino ricambi per la riparazione dei suoi mezzi sparsi

per il mondo. «Se viene ordinato un kit da inviare dall'altra parte del mondo, è urgente che parta velocemente, quindi è di primaria importanza la performance nel picking di magazzino.

Ed ecco che la comunicazione wireless, la quale permette alta flessibilità, facilità di integrazione e azzeramento degli errori, risulta una soluzione chiave».

Il manager sottolinea il tema della flessibilità: «Grazie a questo sistema, chi gestisce il magazzino può modificare il layout della aree in modo che sia più consono ai processi, quando vuole, senza vincoli e con operatività immediata».

Kanban elettronico

Tra le soluzioni innovative in casa FasThink c'è l'e-Kanban Smart Sensor, un dispositivo progettato per ottimizzare la gestione dell'approvvigionamento delle linee produttive in ottica Industria 4.0. L'e-kanban, infatti, gestisce l'informazione per il reintegro delle scorte di magazzino, comunicando con il sistema gestionale in modo automatico attraverso un ricetrasmittitore RF con tecnologia e protocollo LoRa.

I vantaggi? Grazie al sistema wireless non necessita di operazioni di cablaggio, ma viene montato facilmente sulle rulliere a caduta dove sono collocati i con-

tenitori destinati al prelievo delle scorte di materiale.

«Il funzionamento è molto semplice e performante: ogni volta che un contenitore vuoto viene rimosso dalla rulliera, il sensore ne capta lo stato e invia al sistema informativo la richiesta di approvvigionamento del materiale mancante o, in alternativa, all'operatore incaricato del reintegro o al fornitore».

E anche per l'e-Kanban Smart Sensor, l'integrazione sul campo con i sistemi informatici in uso avviene grazie alla piattaforma Connect Orchestrator.

I robot autonomi

Gli AMR, acronimo di Autonomous Mobile Robot, sono una soluzione che FasThink ha implementato per ottimizzare ulteriormente le attività di produzione e logistica.

«Integrati con i sistemi proprietari FasThink Pick2Light e e-Kanban sensor, gli AMR di Omron, di cui FasThink è Certified Partner, consentono di aumentare la produttività, eliminare gli errori e migliorare la tracciabilità dei materiali, oltre a permettere al personale di concentrarsi sulle attività più complesse».

Si tratta dell'evoluzione con wi-fi degli AGV tradizionali: i Robot Mobili AMR "navigano" sfruttando le funzionalità in uso dell'impianto, senza richiedere onerose modifiche. E, neanche a dirlo, l'integrazione nella piattaforma Connect Orchestrator permette quella ormai non più futuristica interazione tra uomo e macchina, dove i macchinari collaborativi consentono ai lavoratori assenza di errori e un aiuto sostanziale nelle operazioni più alienanti e ripetitive.

«La tecnologia degli AMR ha la sua più coerente applicazione in un'industria che ragiona in ottica di lean production: se un componente deve arrivare ad un preciso orario su una linea, l'AMR garantirà la puntualità e rispetterà lo standard dei processi». X